

Matrimonio forzato e precoce

Mappa d'orientamento dell'Unione
Europea per gli operatori sociali operanti in prima linea



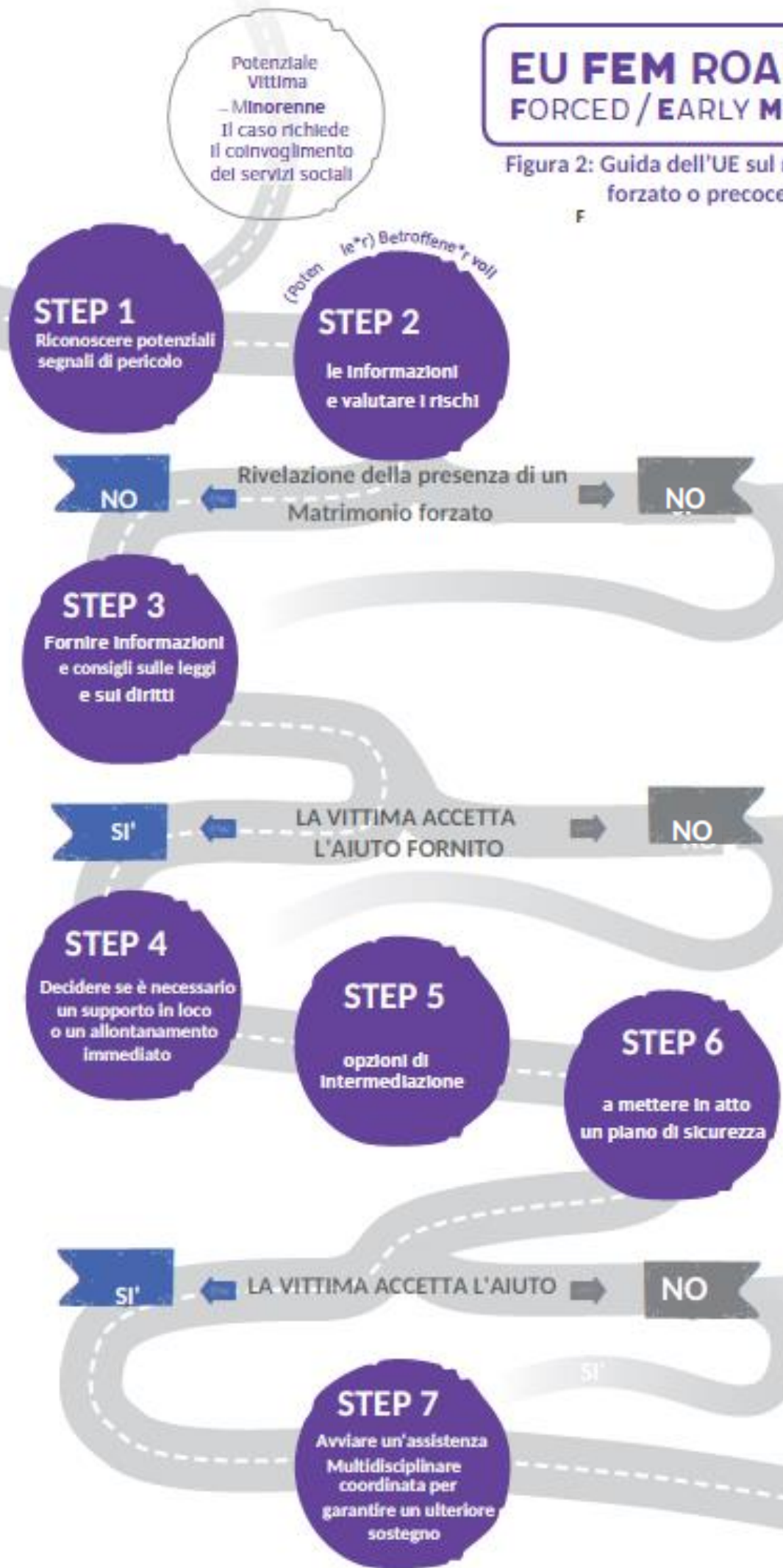
Schema 1: Potenziali segnali di pericolo e indicatori della presenza di un matrimonio forzato o prematuro



EU FEM ROADMAP FORCED / EARLY MARRIAGE

Figura 2: Guida dell'UE sul matrimonio forzato o precoce (MFP)

F



STEP 1 Riconoscimento di potenziali segnali di allarme

La maggior parte dei giovani è riluttante a cercare un aiuto da parte di operatori sociali perché teme la propria famiglia. Essi vogliono, infatti, rimanere leali alla propria famiglia e non doversi trovare nella situazione di dover scegliere tra i loro genitori e il loro diritto all'autodeterminazione. Coloro che sono vittime o potenziali vittime del matrimonio forzato o precoce e che cercano aiuto, sono spesso anche vittime di altri tipi di forme di violenza e di solito si rivolgono ad operatori professionisti come assistenti sociali nei centri di accoglienza per le donne o centri per la prevenzione della violenza principalmente a causa di questi problemi.

Per i potenziali segnali e indicatori di avvertenza vedere la Figura 1.

- Se la vittima ha meno di 18 anni, l'assistente sociale è tenuto a contattare l'Ufficio di assistenza ai minori e deve necessariamente adottare tutte le misure necessarie per garantire la sicurezza del bambino.
- Se la vittima ha più di 18 anni, proseguire con il secondo STEP

STEP 2 Raccogliere le informazioni e valutare i rischi

Gli assistenti professionisti devono instaurare una conversazione personale con le persone potenzialmente interessate e osservare le seguenti regole:

- Parlare con le vittime in un luogo sicuro/privato dove non possano essere ascoltate da altri. Se è necessario un interprete, assicurarsi che questi non abbia alcun contatto con la vittima e la sua cerchia di conoscenti.
- Ascoltare tutta la storia delle persone colpite e soprattutto prenderle sul serio.
- Assicurare alla persona interessata che la riservatezza (cioè che non vi siano contatti con la famiglia) abbia la massima priorità.
- Non contattare i familiari e non tentare la mediazione o la riconciliazione con essi: questa potrebbe, infatti, aggravare la situazione.
- Annotare tutte le informazioni disponibili, conservare una foto e una descrizione personale della vittima
- Determinare se ci sono stati precedenti crimini in famiglia (ad es. violenza domestica) e rivolgersi alla polizia.
- Annotare tutti i contatti esistenti con altre organizzazioni umanitarie, ad es. nei servizi sanitari e sociali.
- Informare le vittime dei loro diritti e delle loro possibilità e, se possibile, rispettare la volontà delle vittime. Si noti che, in caso di pericolo elevato, le informazioni possono essere trasmesse anche senza il consenso della vittima.
- Rivolgersi ad altri enti solo dopo aver ottenuto il consenso della vittima.
- Trovare un canale sicuro per mettersi in contatto con la vittima in futuro.

Dichiarazione della presenza di matrimoni forzati o matrimoni precoci

La dichiarazione della presenza di un MFP può avvenire sia tramite una dichiarazione della vittima fatta ad un confidente (vicino, insegnante, fidanzato/a, ecc.), sia attraverso una confessione avvenuta con gli assistenti sociali anche se questi si stanno occupando di risolvere problemi di altra natura. Infatti, la

maggior parte delle persone colpite da matrimoni forzati e precoci sono molto spesso anche vittime di altre forme di violenza ed è proprio a causa di queste che possono essere in cerca di aiuto.

STEP 3 Offrire informazioni e consulenza sui diritti legali

Comunicando con la potenziale vittima è necessario ottenere un quadro il più accurato possibile della situazione e raccogliere il maggior numero possibile di dati per valutare correttamente il caso. In particolare devono essere raccolte le seguenti informazioni:

- Dati di contatto completi (nome, indirizzo, numero di telefono, e-mail)
- copie di documenti importanti, quali passaporto, certificato di nascita, notifica di soggiorno, permesso di soggiorno, permesso di soggiorno, ecc.
- Avvertire la vittima del pericolo dell'effettuare un viaggio familiare nel paese di origine e chiederle di informarvi in anticipo se sospetta o viene a conoscenza di tali piani. È necessario far presente che esiste il rischio di essere rapiti e sposati con la forza nel paese d'origine con il pretesto di una vacanza.
- Prendere nota di tutti gli indirizzi o numeri di telefono disponibili nel paese di origine (compresi quelli dei parenti, ecc).
- In caso di rapimento, il Ministero degli Affari Esteri deve essere informato immediatamente, indicando che la vittima è un cittadino del paese ospitante.

Valutazione del livello di sicurezza

Se l'operatore sociale dispone di più informazioni possibili sulle persone interessate e sulla situazione nel suo complesso, deve essere in grado di valutare professionalmente tali informazioni e valutare l'importanza dei fattori di rischio e di pericolo per la vittima.

Più fattori di rischio ci sono, più alto è il pericolo per le persone colpite da MFP. Dovrebbe essere presa in considerazione anche la probabilità che i fattori di rischio si ripetano.

Ci sono tre livelli di pericolo:

Protezione immediatamente necessaria: i fattori di rischio individuati indicano l'imminenza di gravi violenze o matrimoni forzati e la necessità di un'azione immediata per prevenirli, come il divieto di contatto o un'ordinanza del tribunale che vieta di lasciare il paese.

Rischio elevato: Ci sono molti fattori di rischio forti che probabilmente persistono. Deve essere avviato un processo di gestione del rischio, compresa la pianificazione della sicurezza.

A rischio: i fattori di rischio esistono, ma esistono già strutture per affrontare questi rischi o per ridurli, ad esempio attraverso la rappresentanza legale, l'assistenza alle vittime e la mediazione ad altre agenzie.

Rischio di rapimento o di partenza forzata¹

Ci sono casi in cui le famiglie portano i loro figli all'estero in vacanza, ma invece di portarli a casa, sono costrette a lasciare il paese. Il passaporto del bambino viene poi confiscato all'arrivo ed egli costretto al matrimonio.

Gli assistenti sociali dovrebbero pertanto consigliare le seguenti misure:

¹ Multi-Agency statutory guidance for dealing with forced marriage 2014, London, UK. Multi-agency practice guidelines: Handling cases of Forced

- Lasciare un indirizzo del luogo di soggiorno della persona interessata, un numero di telefono cellulare per essere contattato, una copia del passaporto, i dettagli del volo, una copia del biglietto aereo e una fotografia chiara.
- Portare un secondo telefono cellulare con credito sufficiente, di cui la famiglia non è a conoscenza.
- Annotare l'indirizzo e il numero di telefono dell'ambasciata dello Stato di residenza, tenerlo nascosto e conservarlo in un luogo sicuro e in caso di bisogno rivolgersi all'ambasciata.
- Informare la persona interessata che, nel caso in cui dipenda e sia totalmente a carico della famiglia, può ricevere aiuto per trovare una casa sicura.

STEP 4 Decidere se è necessaria un'assistenza in loco o una sistemazione immediata e sicura.

Questa decisione viene presa sulla base della valutazione dei rischi sopra descritta e dell'esperienza professionale dell'assistente sociale

STEP 5 Offrire altre opzioni di collocamento

Informare la potenziale vittima sulle possibili opzioni e sui servizi disponibili, nonché sull'assistenza offerta da altri organismi specializzati, in particolare sulla possibilità di usufruire di un alloggio di emergenza in caso la situazione familiare peggiori.

- Indicare alla persona interessata i nomi e i numeri di telefono degli specialisti a cui rivolgersi in caso di bisogno
- Cercate un luogo dove la persona colpita possa essere ospitata a breve o a lungo termine e ricevere sostegno professionale preferibilmente (soprattutto per le giovani donne, vale a dire non rifugio per donne adulte, ma per giovani).
- Se la persona colpita accetta l'aiuto, accompagnarla al luogo proposto in modo che la persona colpita non sia sola.

STEP 6 Assistenza e sostegno allo sviluppo di un piano di sicurezza individuale

Se ritenete che la persona colpita abbia bisogno di protezione immediata o possa essere minacciata da un reato penale, seguite le procedure di lavoro standardizzate della vostra organizzazione. In alcuni Stati membri la polizia deve essere informata e se necessario anche senza il consenso dell'interessato. Si dovrebbe, tuttavia, cercare in tutti i modi di persuadere la vittima ad adottare misure per migliorare la propria sicurezza e voi dovrete spiegare loro il vostro ruolo e i vostri doveri.

Elementi importanti di un piano di sicurezza:

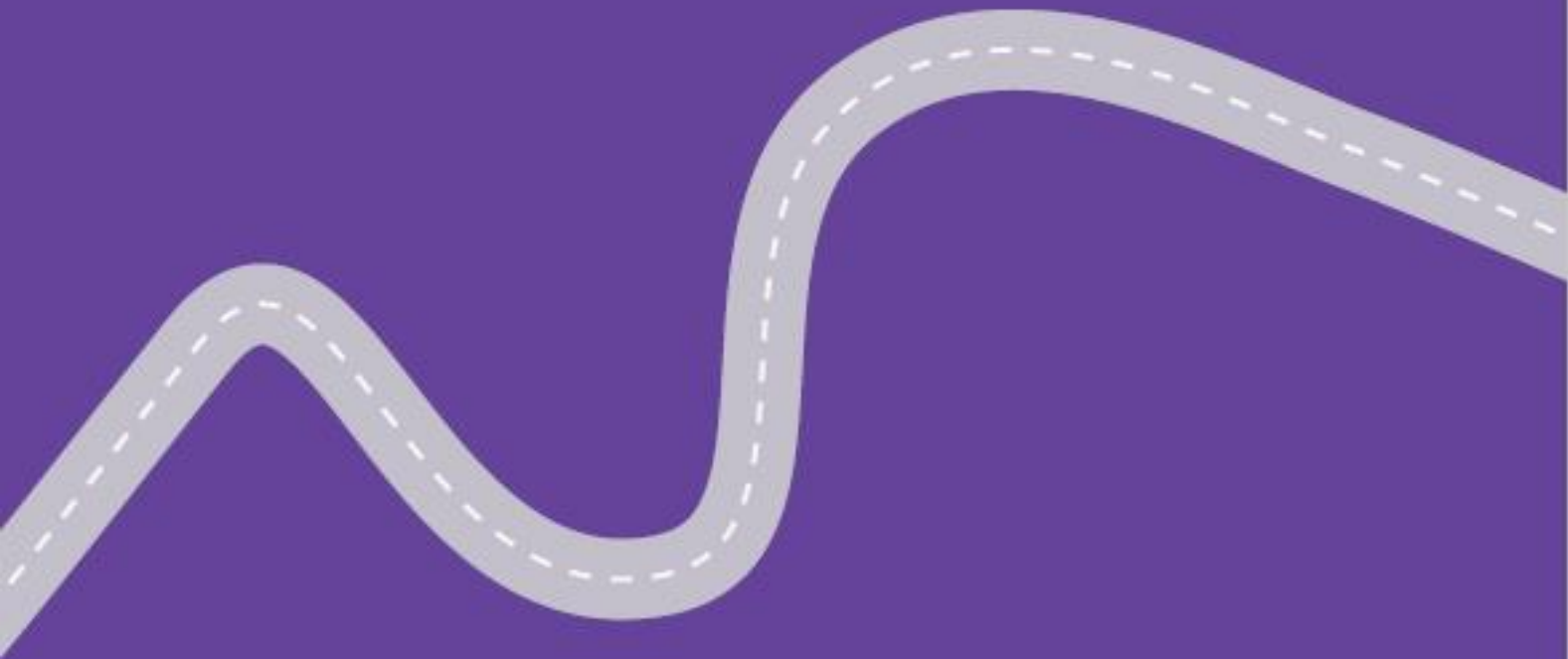
- Numero di telefono di uno specialista in matrimoni forzati e precoci o di un centro di assistenza alle vittime di violenza
- Numeri di telefono per le emergenze
- Luogo sicuro dove la vittima possa fuggire in caso di emergenza e percorso per raggiungerlo.
- Amici o familiari ai quali la persona interessata possa rivolgersi in caso di emergenza e i loro dati di contatto

- Facile accesso a contanti in situazioni di emergenza
- Nascondiglio per oggetti di valore e documenti importanti ai quali la vittima ha accesso se necessario
- Considerare possibili ostacoli all'attuazione del piano di sicurezza (ad es. limitata libertà di movimento o di comunicazione).

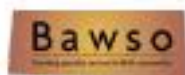
Ogni piano di sicurezza deve essere adattato alle circostanze e alle esigenze specifiche della persona interessata, che possono cambiare nel tempo.

Fase 7 Avviare un'assistenza multidisciplinare per garantire un ulteriore sostegno.

Poiché il matrimonio forzato e precoce è un problema complesso, gli operatori sociali devono offrire un aiuto multidisciplinare e coordinare i servizi di protezione e sostegno alle persone colpite. Le sezioni seguenti contengono linee guida specifiche per gli assistenti professionali di diversi settori.



Gefördert von:



Progetto sostenuto dal programma per la tutela dei diritti, dell'uguaglianza e della cittadinanza dell'Unione Europea

